

INDICE

<i>Premessa</i>	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i>	XXVII

CAPITOLO 1 LA CONDIZIONE GIURIDICA DEL MINORE

1	La condizione giuridica del minore. Breve <i>excursus</i> storico	1
2	Il minore soggetto di diritti. Costituzione italiana e norme sovranazionali.....	2
2.1	La condizione giuridica del minore. Ordinamento italiano. Incidenza del Regolamento (CE) 2201/2003	4
2.2	(<i>Segue</i>) Attualità.....	6
3	Rilevanza della CEDU e della giurisprudenza della Corte EDU nel sistema delle fonti	7
3.1	Gli effetti delle sentenze della Corte EDU e gli obblighi di esecuzione delle stesse	12
4	Corte EDU. Pronunce in tema di minori e famiglia	17
4.1	(<i>Segue</i>) Schema	18
4.2	Significato della locuzione « rispetto della vita privata e familiare »	18
4.3	Applicazione della CEDU in armonia con i principi di diritto internazionale	20
5	Tutela degli interessi dei minori	21
5.1	Tutela del diritto a conoscere le proprie origini	21
5.2	Tutela in materia di azioni di stato	24
5.3	Tutela dei diritti dei minori nella relazione con i genitori.....	25
5.4	Tutela dei diritti dei minori nella relazione con i genitori nella famiglia disgregata	27
5.5	Intervento dello Stato sull'esercizio delle responsabilità genitoriali. 5.5.1 Affidamento eterofamiliare	31
5.6	Sindrome da alienazione parentale (P.A.S.)	32
5.7	Esecuzione delle decisioni in materia di diritto di famiglia.....	35
5.8	Diritto del minore a stabilire rapporti familiari con la madre	38
5.9	Cognomi	40
5.10	Espulsione, immigrazione, ricongiungimento ed estradizione del cittadino straniero	41
		43

5.11	Adozione di minori e tutela degli interessi dei medesimi.....	51
5.12	Sottrazione internazionale di minori e tutela degli interessi dei medesimi.....	53
5.13	Fattore tempo. Provvedimenti concernenti minori.....	56
5.14	Tutela processuale.....	59
5.14.1	(Segue) Diritti dei minori.....	62
6	Ordinamento italiano. I minori e le procedure che li riguardano. Tutela processuale.....	65
6.1	Posizione processuale del minore.....	66
6.2	(Segue) Diritto sovranazionale.....	67
6.3	Posizione della giurisprudenza.....	71
6.3.1	Interventi della Corte costituzionale.....	71
6.3.2	Interventi della Corte Suprema di Cassazione.....	74
7	Rappresentanza processuale del minore.....	80
7.1	(Segue) Modalità.....	81
7.1.1	(Segue) i) Procedimento di adottabilità.....	82
7.1.2	(Segue) ii) Procedura di opposizione al riconoscimento ...	84
7.1.3	(Segue) iii) Procedura di dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità.....	84
7.1.4	(Segue) iv) Procedure <i>de potestate</i>	85
7.1.5	(Segue) v) Procedure di disconoscimento di paternità.....	85
7.1.6	(Segue) vi) Sottrazione internazionale di minori.....	86
7.1.7	(Segue) vii) Procedure di affidamento familiare.....	87
7.1.8	(Segue) viii) Procedure separative.....	88
7.1.9	(Segue) ix) Procedure <i>ex art. 709-ter e 710 c.p.c.</i>	88
7.2	Rappresentanza processuale del minore. Impugnazioni.....	88
7.3	Raggiungimento della maggiore età da parte del minore costituito in giudizio in persona di genitori, tutore o curatore.....	89
7.4	Difensore tecnico del minore. Diritto sovranazionale.....	90
7.4.1	(Segue) Diritto nazionale.....	92
7.5	L'interesse del fanciullo e il ruolo del giudice.....	94
8	Disciplina processuale. Rito camerale.....	95
8.1	Rito camerale. Notazioni di carattere generale.....	103
8.2	(Segue) Disciplina.....	104
8.2.1	(Segue) Tutela cautelare.....	108
9	Buone prassi e Protocolli.....	108
10	Giudizi innanzi ai Tribunali ecclesiastici.....	109

CAPITOLO 2 LA FILIAZIONE

1	<i>Status</i> di figlio.....	112
2	Acquisto dello <i>status</i> di figlio.....	115

2.1	Figlio procreato mediante impiego di tecniche di procreazione assistita.....	116
3	Riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio. Premessa.....	119
3.1	Riconoscimento. Soggetti legittimati	119
3.1.1	(Segue) Diritto internazionale privato	120
3.1.2	Ordine pubblico internazionale. Nozione.....	121
3.2	Modalità e condizioni del riconoscimento.....	122
3.3	Assenso del figlio	122
3.4	Consenso del genitore	123
3.4.1	Azione in caso di mancata prestazione del consenso genitoriale	124
3.4.2	Posizione processuale del minore.....	129
3.5	Interesse del minore al riconoscimento.....	130
3.6	Responsabilità per mancato consenso e per mancato riconoscimento	134
3.7	Diritto della madre a restare ignota e conseguenze per il nato	136
3.8	Il riconoscimento del figlio premorto	136
3.9	Nullità delle clausole limitative del riconoscimento	137
3.10	Inammissibilità del riconoscimento.....	137
3.10.1	Inefficacia del riconoscimento.....	138
3.11	Forme e caratteri del riconoscimento	139
3.12	Riconoscimento effettuato in stato di incapacità	142
3.13	Riconoscimento. Aspetti penalistici.....	142
3.14	Irrevocabilità del riconoscimento	143
3.15	Effetti del riconoscimento	143
3.16	(Segue) Ricadute sul sistema successorio	145
3.17	Affidamento del figlio nato fuori del matrimonio e inserimento nella famiglia del genitore.....	147
3.18	Cognome e identità del figlio nato fuori del matrimonio.....	149
3.18.1	Cognomi. Corte costituzionale. Corte EDU.....	156
3.18.2	Attribuzione del cognome. Procedura.....	158
3.19	(Segue) Impugnazioni.....	161
4	Impugnazione del riconoscimento.....	162
4.1	(Segue) Riconoscimento non veridico	162
4.1.1	(Segue) Legittimazione attiva e passiva.....	163
4.1.2	(Segue) Legittimazione del figlio minore.....	164
4.1.3	(Segue) Procedimento di nomina del curatore.....	164
4.1.4	(Segue) Giudizio. Oneri probatori.....	165
4.1.5	(Segue) Sentenza ed effetti della medesima.....	167
4.1.6	Termini dell'azione	168
4.2	Riconoscimento determinato da violenza.....	169
4.3	Riconoscimento compiuto da persona interdetta	170

4.3.1	Riconoscimento eseguito da persona in stato di incapacità.....	171
4.4	Trasmissibilità dell'azione.....	171
4.5	Ruolo del P.M.	173
4.6	Provvedimenti provvisori.....	173
4.7	Illeciti di rilievo penale	174
4.8	Illeciti di rilievo civile.....	175
5	Figli nati da relazione extraconiugale. Figli nati da persone legate da vincoli di parentela o affinità.....	175
5.1	Riconoscibilità dei figli nati da persone legate da vincoli di parentela o affinità	176
5.2	Dichiarazione giudiziale della paternità o maternità dei figli nati da persone legate da vincoli di parentela o affinità.....	177
5.3	Figli nati da persone legate da vincoli di parentela o affinità. Riconoscimento. Dichiarazione giudiziale di paternità o maternità. Disciplina processuale	177
5.3.1	Procedimento autorizzativo.....	178
6	Filiazione non riconoscibile. Premessa.....	178
6.1	Filiazione non riconoscibile e non dichiarabile.....	179
6.2	Filiazione irriconoscibile ma dichiarabile	179
6.3	Filiazione riconoscibile ma non dichiarabile	180
6.4	Filiazione riconoscibile e dichiarabile a determinate condizioni....	180
6.5	Filiazione temporaneamente non riconoscibile.....	180
6.6	Filiazione riconosciuta da genitore interdetto o inabilitato all'atto del riconoscimento	182
6.7	Figli irriconoscibili. Identificazione.....	182
6.8	Trattamento successorio dei figli irriconoscibili.....	183
6.8.1	Natura dell'assegno successorio.....	184
6.8.2	La legittimazione a chiedere l'assegno successorio.....	185
6.8.3	L'autorità giudiziaria competente in ordine all'assegno successorio	186
6.9	Posizione processuale del minore.....	186
6.10	Tutela patrimoniale dei figli irriconoscibili. I presupposti dell'azione di responsabilità ex art. 279 c.c.....	186
6.10.1	Azione ex art. 279 c.c. Disciplina	187
6.10.2	(Segue) Finalità dell'azione	188
6.10.3	(Segue) Legittimazione attiva e passiva	189
6.10.4	(Segue) Giudice competente	190
6.10.5	(Segue) Onere probatorio.....	190
6.11	La responsabilità genitoriale sui figli irriconoscibili	190

CAPITOLO 3 LE AZIONI DI STATO

1	Le azioni di stato. Premessa.....	194
---	-----------------------------------	-----

2	Presunzione di paternità	195
3	Azione di disconoscimento della paternità. Oggetto, natura e finalità ...	197
3.1	Presupposti delle azioni di disconoscimento della paternità	198
3.2	Prova della non paternità del marito	199
3.2.1	(Segue) Prove già previste dall'abrogato art. 235 c.c.	203
3.3	La legittimazione attiva nell'azione di disconoscimento di paternità	208
3.4	L'azione di disconoscimento di paternità nell'interesse del minore	209
3.4.1	(Segue) Curatore del minore.....	209
3.4.2	(Segue) Compimento della maggiore età o del quattordicesimo anno da parte del figlio nel corso del giudizio	213
3.4.3	(Segue) L'azione nell'interesse del minore interdetto o in condizione di abituale grave infermità di mente	215
3.4.4	(Segue) L'azione nell'interesse del minore emancipato e del minore inabilitato	215
3.5	Trasmissibilità dell'azione di disconoscimento di paternità.....	216
3.6	La legittimazione passiva nell'azione di disconoscimento di paternità (art. 247 c.c.).....	218
3.6.1	(Segue) L'azione nei confronti di incapaci (art. 247 c.c.) ...	219
3.7	Litisconsorzio necessario	220
3.8	Termini per l'esercizio dell'azione di disconoscimento di paternità (art. 244 c.c.). Soggetti diversi dal figlio.....	220
3.8.1	Legittimità dei termini di decadenza. Corte EDU.....	224
3.8.2	Termini dell'azione proposta dal figlio	226
3.8.3	Termini dell'azione proposta dagli altri legittimati	227
3.9	Sospensione dei termini dell'azione.....	227
3.10	Conseguenze della decorrenza del termine	228
3.11	Azione di disconoscimento di paternità. Competenza	228
3.12	Effetti della sentenza di disconoscimento.....	229
3.13	Il disconoscimento di paternità del figlio concepito a seguito di fecondazione artificiale eterologa.....	232
4	Azione di reclamo dello stato di figlio (art. 249 c.c.).....	234
4.1	(Segue) Legittimazione attiva.....	234
4.2	(Segue) Legittimazione passiva	235
4.3	(Segue) Interventi	236
4.4	Contenuti e finalità dell'azione di reclamo.	236
4.5	Azione di reclamo. Regime probatorio.....	239
4.6	(Segue) Competenza.....	240
4.7	Caratteri dell'azione di reclamo	241
4.8	Effetti dell'accoglimento del reclamo	241
5	Azione di contestazione dello stato di figlio (art. 248 c.c.)	242
5.1	(Segue) Contenuti e finalità dell'azione	243

5.2	(Segue) Ipotesi in cui l'azione di contestazione è esercitabile	245
5.3	(Segue) Legittimazione attiva.....	246
5.4	(Segue) Legittimazione passiva	248
5.5	(Segue) Competenza.....	248
5.6	(Segue) Caratteri dell'azione	249
5.7	(Segue) Effetti della decisione.....	249
6	Azione per la dichiarazione giudiziale di paternità/maternità (artt. 269 ss. c.c.).....	250
6.1	La legittimazione attiva nell'azione di dichiarazione giudiziale di paternità/maternità.....	252
6.1.1	(Segue) Consenso del minore	253
6.1.2	(Segue) Il raggiungimento della maggiore età da parte del figlio nelle more del giudizio	254
6.1.3	(Segue) Soggetti legittimati in caso di morte del figlio	255
6.2	La legittimazione passiva nell'azione di dichiarazione giudiziale di paternità/maternità.....	256
6.3	Rinuncia all'azione di dichiarazione giudiziale di paternità/maternità	258
6.4	Imprescrittibilità dell'azione di dichiarazione giudiziale di paternità/maternità.....	258
6.5	Giudice competente per materia e territorio	259
6.6	Disciplina processuale	260
6.7	Il preventivo giudizio di ammissibilità dell'azione. Illegittimità costituzionale della previsione.....	261
6.7.1	La valutazione della sussistenza dell'interesse del minore nel giudizio di merito.....	262
6.8	Il giudizio di accertamento. L'atto introduttivo	263
6.9	La prova della paternità e della maternità.....	264
6.9.1	Onere probatorio	267
6.9.2	Modalità di assunzione dei mezzi di prova	268
6.10	La decisione del Tribunale	268
6.11	Gravame contro la decisione del Tribunale	269
6.12	Effetti della sentenza dichiarativa di paternità o maternità	270
6.12.1	Effetti sul piano successorio	273
6.12.2	Effetti sul piano penale.....	274
6.13	I provvedimenti nell'interesse del figlio	275

CAPITOLO 4

LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

1	Responsabilità genitoriale. Premessa	277
1.1	(Segue) Responsabilità genitoriale. Normativa nazionale.....	278
2	Contrasto tra genitori su « questioni di particolare importanza ».....	280

2.1	(Segue) Individuazione delle « questioni di particolare importanza ».....	281
2.2	(Segue) Procedura.....	281
2.3	(Segue) Posizione del minore.....	283
3	Impedimento di uno dei genitori.....	284
4	Protrazione della responsabilità genitoriale successivamente al venir meno del rapporto tra i genitori.....	285
5	Doveri dei genitori. Articoli 147, 148 e 315- <i>bis</i> c.c.....	285
5.1	L'obbligo di mantenimento.....	286
5.2	L'obbligo di educare.....	291
5.3	L'obbligo di istruire.....	293
5.4	L'obbligo di assistenza morale.....	294
6	Violazione dei doveri dei genitori.....	294
7	Doveri del figlio.....	297
7.1	Limiti esterni alla responsabilità genitoriale: l'autonomia dell'adolescente.....	299
7.2	Possibili strumenti coercitivi.....	301

CAPITOLO 5 PROCEDURE DE POTESTATE

1	Controllo giudiziario sull'esercizio della responsabilità genitoriale.....	305
2	Riparto della competenza.....	306
3	(Segue) Osservazioni.....	308
3.1	Data di efficacia delle disposizioni in tema di competenza.....	308
3.2	Procedure aventi <i>vis attractiva</i>	308
3.2.1	Procedure di revisione ex artt. 710 c.p.c. e 9, 1° co., legge n. 898 del 1970.....	311
3.3	Procedure <i>de potestate</i> attraibili.....	312
3.4	Condizioni dell'effetto attrattivo: procedure aventi a protagoniste le « stesse parti ».....	315
3.4.1	(Segue) I giudizi separativi devono essere « in corso ».....	317
4	Procedure <i>de potestate</i> . Disciplina processuale.....	317
4.1	Competenza per territorio.....	319
4.2	Impugnabilità dei provvedimenti ex artt. 330 ss. c.c. con ricorso per cassazione ex art. 111 Cost.....	322
5	Presupposti e contenuti comuni dei provvedimenti di cui agli artt. 330 e 333 c.c.....	323
5.1	(Segue) Allontanamento del figlio o del genitore maltrattante o abusante.....	325
5.1.1	Ordini di protezione ex artt. 342- <i>bis</i> e 342- <i>ter</i> c.c.....	326
5.1.2	Artt. 282- <i>bis</i> , 282- <i>ter</i> e 291, ult. co., c.p.p. Misure coercitive.....	327

6	Decadenza dalla responsabilità genitoriale (art. 330 c.c.)	329
6.1	Pronuncia della decadenza dalla responsabilità genitoriale. Effetti.....	331
6.1.1	Reintegrazione nella responsabilità genitoriale (art. 332 c.c.).....	332
6.2	Condotta del genitore pregiudizievole ai figli (art. 333 c.c.).....	332
6.2.1	Aspetti processuali. <i>Translatio iudicii</i>	335
6.3	Decadenza o sospensione <i>ex lege</i> dalla responsabilità genitoriale.	336
6.3.1	Misure interdittive (artt. 287 ss. c.p.p.).....	337
6.3.2	Condanne cui segue la decadenza dalla responsabilità genitoriale	337
6.3.3	Condanne cui segue la sospensione dalla responsabilità genitoriale	338
6.3.4	Condanne penali comunque rilevanti.....	339
6.4	Amministrazione dei beni del minore.....	339
6.4.1	La "cattiva amministrazione" del patrimonio del minore (art. 334 c.c.).....	340
6.4.2	Usufrutto legale.....	341
6.5	Procedure <i>de potestate</i> . Disciplina processuale. In genere	341
6.5.1	Forma e contenuti dell'atto introduttivo della procedura <i>de potestate</i>	345
6.5.2	Principio della domanda	346
6.5.3	Provvedimenti del T.O. in tema di responsabilità genitoriale	347
6.5.4	Comunicazione dell'atto introduttivo della procedura <i>de potestate</i>	348
6.5.5	Eventuali attività del P.M.M. anteriormente alla proposi- zione del ricorso	349
6.5.6	Legittimazione al ricorso (art. 336 c.c.)	349
6.5.7	Legittimazione al ricorso. I nonni e gli altri parenti del minore	351
6.5.8	(<i>Segue</i>) I figli.....	352
6.5.9	Rappresentanza e assistenza del minore in giudizio. Curatore	358
6.5.10	Linee guida su una giustizia a misura di minore	362
6.6	Provvedimenti temporanei nell'interesse del figlio	362
6.7	Ruolo del P.M.	364
6.8	Fase istruttoria. Prodromi.....	366
6.9	Fase istruttoria	368
6.9.1	(<i>Segue</i>) Assunzione di informazioni	369
6.9.2	(<i>Segue</i>) Secretazione degli atti.....	371
6.10	L'ascolto del minore.....	374

6.11	Facoltà processuali delle parti personalmente presenti ma non costituite in giudizio.....	374
6.12	La decisione.....	374
6.13	Spese processuali.....	375
6.14	Fase di gravame.....	377
	6.14.1 Reclamo del P.M.....	378
6.15	Esecuzione dei provvedimenti.....	378
6.16	Ruolo del giudice tutelare (art. 337 c.c.).....	379

CAPITOLO 6 AFFIDAMENTO E MANTENIMENTO DEI MINORI

1	Procedimenti che riguardano i minori. Riparto della competenza.....	381
2	Figli nati fuori del matrimonio. Riparto della competenza. Situazione anteriore alla riforma.....	382
3	La legge 10 dicembre 2012, n. 219.....	386
	3.1 (Segue) Osservazioni sul novellato disposto dell'art. 38 disp. att. c.c.	386
	3.2 (Segue) Equiparazione della tutela dei figli e concentrazione della competenza.....	388
	3.3 (Segue) Disegni di legge XVII legislatura: S.194 e S.595.....	390
	3.3.1 (Segue) Osservazioni sui d.d.l. S. 194 e S. 595.....	392
4	<i>Iter</i> delle norme in materia di affidamento di minori ed esercizio della responsabilità genitoriale. Dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54 al d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154.....	399
5	Diritto alla bigenitorialità.....	400
6	L'affidamento condiviso. Finalità e caratteri.....	402
	6.1 (Segue) Situazioni concrete.....	403
7	L'affidamento esclusivo. Finalità e caratteri.....	404
	7.1 (Segue) Situazioni concrete.....	405
8	Mantenimento dei minori.....	406
	8.1 Mantenimento dei minori. Spese necessarie. Spese straordinarie.	410
	8.2 Mantenimento dei minori. Titoli esecutivi.....	413
9	Casa familiare.....	414
10	Esercizio della responsabilità genitoriale in esito a giudizi separativi.....	416
11	« Sindrome da alienazione parenterale » (<i>Parental Alienation Syndrome</i> -PAS). Premessa.....	417
	11.1 (Segue) Fattispecie venute all'attenzione della giurisprudenza e soluzioni date.....	418
	11.2 (Segue) Coinvolgimento dei figli nei conflitti genitoriali.....	419
	11.3 (Segue) « Sindrome da alienazione parentale », Definizione.....	420
	11.4 (Segue) Critica alla teoria della PAS.....	421
	11.4.1 (Segue) <i>Ratio</i> delle censure.....	424

11.5	(Segue) Interventi adesivi alla teoria della PAS.....	424
11.6	(Segue) Considerazioni in concreto.....	425
12	Ascolto del minore. Rinvio.....	427
13	Mediazione familiare. Finalità. Caratteri. Procedura.....	427
13.1	(Segue) Posizione del minore.....	430
13.2	Mediazione familiare. Normativa di riferimento. Fonti sovranazionali.....	431
13.2.1	(Segue) Fonti nazionali.....	433
13.3	Mediatori familiari.....	434
14	Assunzione d'ufficio dei mezzi di prova.....	435
15	Diritto di visita.....	436
15.1	(Segue) Limitazioni al diritto di visita.....	437
15.2	(Segue) Rinuncia al diritto di visita.....	438
15.3	(Segue) Provvedimenti del giudice.....	438
15.3.1	(Segue) Ordinanze non dettagliate in tema di "frequenziazione affettiva".....	439
15.3.2	(Segue) Accompagnamento condiviso.....	439
15.4	(Segue) Conflittualità tra i genitori.....	439
15.5	(Segue) Rifiuto del minore di incontrare il genitore.....	440
15.6	(Segue) Diritto di visita e distanza geografica dei genitori.....	441
15.6.1	(Segue) Trasferimento della residenza.....	442
15.7	(Segue) Aspetti penalistici.....	442
15.8	(Segue) Corte EDU e diritto di visita. Rinvio.....	443
15.9	(Segue) Convenzione fatta a L'Aja il 25 ottobre 1980. Regolamento (CE) n. 2201/2003. Rinvio.....	444
16	Consulenze tecniche d'ufficio.....	444
17	Procedimenti in materia di affidamento e di mantenimento di minori. Disciplina.....	444
18	Esecuzione dei provvedimenti riguardanti il minore.....	445
18.1	(Segue) Il Giudice Tutelare.....	449
18.1.1	(Segue) Regolamento (CE) n. 2201 del 2003.....	450
18.2	Esecuzione dei provvedimenti riguardanti il minore. Problematich.....	450
18.3	Esecuzione di trattamenti sanitari.....	454
18.4	Esecuzione dei provvedimenti emessi da Autorità estere.....	456
18.5	Esecuzione e Corte EDU.....	458
19	Art. 709-ter c.p.c. Finalità della disposizione.....	458
19.1	(Segue) Le "sanzioni". Fattispecie astratte.....	459
19.2	(Segue) Applicazione delle sanzioni. Presupposti.....	460
19.3	(Segue) Fattispecie concrete.....	460
19.4	(Segue) Risarcimento del danno.....	462
19.5	(Segue) Natura delle sanzioni.....	462
19.6	(Segue) Competenza a provvedere.....	463

19.7	(Segue) Disciplina processuale	464
19.8	(Segue) Mezzi di gravame	465

CAPITOLO 7 L'AFFIDAMENTO DEI MINORI A TERZI

1	L'affidamento eterofamiliare (legge n. 184 del 1983). Premessa.....	469
1.1	(Segue) Presupposti e caratteri	470
1.1.1	L'affidamento eterofamiliare in ipotesi di urgenza	470
1.2	Attuazione dell'affidamento eterofamiliare.....	470
1.3	(Segue) Il procedimento	471
1.4	L'affidamento eterofamiliare disposto con provvedimento amministrativo.....	473
1.5	L'affidamento eterofamiliare disposto con provvedimento giudiziale	473
1.5.1	(Segue) Giudice competente a provvedere.....	474
1.6	Durata dell'efficacia dei provvedimenti di affidamento.....	475
1.7	Cessazione dell'affidamento eterofamiliare.....	476
1.8	Effetti dell'affidamento sugli affidatari.....	476
1.8.1	Provvidenze a favore degli affidatari.....	477
1.9	Servizi sociali.....	478
1.10	Impugnazione del provvedimento di esecutività del G.T. Impugnazione dei provvedimenti di affidamento del T.M.....	479
1.11	Affidamento eterofamiliare ed adozione.....	479
1.12	Posizione del minore.....	480
2	Affidamento giudiziale (art. 337-ter c.c.). Premessa.....	480
2.1	(Segue) Affidamento a terzi.....	481
2.1.1	(Segue) Modalità.....	482
3	Collocamento di minori in altro Stato membro dell'Unione Europea (art. 56 Regolamento (CE) n. 2201 del 2003). Premessa.....	483
3.1	(Segue) Procedura.....	484
3.2	(Segue) Fattispecie concrete.....	485
3.3	(Segue) Posizione del minore.....	489
4	Provvedimenti di affidamento adottati da Paesi non membri dell'Unione Europea.....	489
5	Minori stranieri. Premessa.....	490
5.1	Minori stranieri inseriti in un nucleo familiare regolare.....	492
5.1.1	(Segue) Principio dell'unità della famiglia.....	493
5.1.2	(Segue) Art. 31, 3° co., d.lgs. n. 286 del 1998.....	493
5.2	Minori stranieri non accompagnati. Definizione	495
5.3	Minori stranieri. Accoglienza. Legge n. 184 del 1983.....	496
5.4	Minori stranieri non accompagnati. Accoglienza. Art. 403 c.c.....	497
5.4.1	(Segue) Comitato per i minori stranieri	498

5.4.2	(Segue) Compiti del Comitato per i minori stranieri	499
5.5	Minori stranieri non accompagnati. Rimpatrio assistito.....	499
5.5.1	(Segue) Impugnazione dei provvedimenti di rimpatrio assistito	500
5.6	(Segue) Mancata adozione del rimpatrio.....	501
5.7	Minori stranieri non accompagnati. Permesso di soggiorno	501
5.8	Minori richiedenti asilo	502
5.9	Minori comunitari non accompagnati	503
5.9.1	(Segue) Rientro dei minori comunitari non accompagnati.	504
5.10	Minori stranieri inseriti in un nucleo familiare irregolare.....	505
5.11	Affidamento dei minori extracomunitari a parenti od a terzi	505
5.12	Minori stranieri. Presenza irregolare. Ingresso clandestino.....	506
6	<i>Kafala</i> . Premessa	507
6.1	(Segue) Nozione e caratteri	507
6.2	<i>Kafala</i> e Convenzioni internazionali.....	508
6.3	<i>Kafala</i> . Struttura ed effetti.....	510
6.4	Tratti distintivi della <i>kafala</i> da altri istituti di protezione del minore previsti dall'ordinamento interno	511
6.4.1	(Segue) <i>Kafala</i> ed affidamento familiare.....	514
6.5	<i>Kafala</i> e ricongiungimento familiare	514
6.6	(Segue) Istanza di ricongiungimento proposta da cittadini stranieri extracomunitari.....	515
6.7	(Segue) Istanza di ricongiungimento proposta da cittadini italiani.	516
6.7.1	(Segue) La sentenza delle Sezioni Unite 16 settembre 2013, n. 21108.....	517
6.7.2	(Segue) Fattispecie all'esame delle Sezioni Unite.....	518
6.7.3	(Segue) La decisione delle Sezioni Unite.....	518
6.8	Riconoscimento in Italia del provvedimento di affidamento in <i>kafala</i>	521
6.9	<i>Kafala</i> e ordine pubblico	523
6.10	<i>Kafala</i> e Corte EDU.....	524
6.11	Posizione del minore.....	524

CAPITOLO 8

L'ADOZIONE DI MINORI

1	Diritto del minore alla propria famiglia. Adozione rimedio estremo.....	527
1.1	Affidamento familiare e procedura di adottabilità.....	528
2	Istituto dell'adozione. Finalità.....	528
2.1	Adozione. Riferimenti normativi.....	529
2.2	Stato di abbandono	529
2.2.1	Insussistenza dello stato di abbandono. Forza maggiore .	532
2.3	(Segue) Fattispecie.....	532

2.4	Dichiarazione di adottabilità	533
2.4.1	(Segue) Disciplina processuale.....	534
2.4.2	(Segue) Provvedimenti urgenti. Art. 10 legge n. 184 del 1983	535
2.5	Dichiarazione dello stato di adottabilità. Immediatezza.....	536
2.5.1	(Segue) Sospensione.....	536
2.5.2	(Segue) Impugnazione. Cessazione. Revoca.....	537
2.6	Posizione processuale del minore.....	539
2.7	L'affidamento preadottivo. "Scelta" della coppia.....	542
2.7.1	(Segue) L'affidamento preadottivo. Obblighi degli affida- tari. <i>Iter</i>	544
2.8	Dichiarazione di adozione.....	544
2.9	Informazioni sul rapporto di adozione	545
2.10	Accesso a informazioni riguardanti l'origine dell'adottato	546
3	Adozione in casi particolari. Fattispecie astratte e concrete.....	547
3.1	(Segue) Finalità	549
3.2	Consenso all'adozione in casi particolari.....	549
3.2.1	Assenso all'adozione in casi particolari	550
3.3	Procedimento di adozione in casi particolari	551
3.3.1	(Segue) Impugnazione del provvedimento che conclude la procedura	553
3.4	Effetti del provvedimento di adozione in casi particolari.....	553
3.5	Revoca del provvedimento di adozione in casi particolari.....	554
3.6	Adozione da parte di un singolo adottante.....	555
3.7	Adozione da parte di coppie omosessuali	557
4	Adozione internazionale. Premessa	558
4.1	(Segue) Minori di Stati aderenti alla Convenzione fatta a L'Aja nel 1993	558
4.1.1	(Segue) Soggetti del procedimento.....	559
4.1.2	(Segue) Procedura. Dichiarazione di disponibilità. Decreto di idoneità.....	560
4.1.3	(Segue) Incarico all'Ente autorizzato ed attività del medesimo	562
4.1.4	(Segue) L'autorizzazione all'ingresso e l'arrivo in Italia.....	563
4.1.5	(Segue) Attività e provvedimenti del Tribunale minorile ...	564
4.1.6	(Segue) Adozione già pronunciata all'estero	567
4.2	Adozione di minori provenienti da Stati non aderenti alla Conven- zione fatta a L'Aja nel 1993, ma con cui esiste convenzione bila- terale	568
4.3	Adozioni di minori provenienti da Paesi non aderenti alla Conven- zione fatta a L'Aja nel 1993.....	569

4.3.1	Adozioni su istanza di cittadini italiani di minori provenienti da Paesi non aderenti alla Convenzione fatta a L'Aja nel 1993.....	570
4.4	Adozione di minori italiani da parte di residenti all'estero.....	571
4.4.1	(Segue) Litispendenza. Conseguenze.....	572
4.5	L'adozione nel diritto internazionale privato. Giurisdizione.....	573
4.6	Riconoscimento di provvedimenti stranieri in materia di adozione.....	574
4.6.1	Il limite dell'ordine pubblico.....	577
4.6.2	(Segue) Ordine pubblico internazionale e ordine pubblico interno.....	579

CAPITOLO 9**SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI**

1	Sottrazione internazionale di minori. Premessa.....	583
2	(Segue) Normativa di riferimento.....	584
2.1	Normativa comunitaria.....	587
2.1.1	Rapporto tra la normativa comunitaria e la normativa interna.....	588
2.1.2	Poteri-doveri del giudice nazionale.....	590
3	Illiceità del trasferimento o del mancato rientro. Convenzione fatta a l'Aja il 25 ottobre 1980. Regolamento (CE) 2201/2003.....	591
4	Ambiti, anche temporali, di applicazione della convenzione fatta a l'Aja il 25 ottobre 1980 e del Regolamento (CE) 2201/2003.....	593
5	Soggetti della procedura. Le Autorità Centrali.....	594
5.1	Soggetti della procedura legittimati attivamente.....	595
6	Fase introduttiva delle procedure.....	595
6.1	Procedura. Disciplina della Convenzione.....	597
6.2	(Segue) Disciplina del Regolamento.....	598
6.3	Competenza a provvedere. Convenzione.....	599
6.4	(Segue) Regolamento.....	600
6.4.1	(Segue) Regolamento (art. 15).....	602
6.4.2	(Segue) Criteri alternativi e criteri residui di determinazione della competenza.....	603
6.4.3	(Segue) Provvedimenti cautelari. Regolamento. Convenzione.....	604
7	Residenza abituale.....	606
8	Procedura. Disciplina. Convenzione. Regolamento.....	608
8.1	Parti della procedura.....	610
8.2	Ascolto del minore.....	612
9	Diritto di affidamento e diritto di visita. Convenzione. Regolamento.....	615

9.1	(Segue) Domanda di tutela del diritto di affidamento e del diritto di visita. Convenzione. Regolamento.....	616
10	Convenzione fatta a l'Aja il 25 ottobre 1980 e Convenzione fatta a Lussemburgo il 20 maggio 1980.....	617
11	Provvedimenti. Convenzione.....	618
11.1	Rifiuto della restituzione del minore (art. 13 Convenzione).....	619
11.1.1	Fondato rischio, per il minore, di essere esposto, per il fatto del suo ritorno, a pericoli fisici e psichici	620
11.2	Provvedimento di rigetto della domanda di rientro. Giudizio di "riesame" (art. 11 Regolamento).	622
11.2.1	Giudizio di "riesame". Autorità giurisdizionale competente	624
11.2.2	Autorità giurisdizionale competente. Provvedimento di rigetto della domanda di rientro. Impugnabilità.....	625
12	Decisioni di divorzio, separazione personale o annullamento del matrimonio. Riconoscimento. Regolamento	625
13	Decisioni relative alla responsabilità genitoriale. <i>Exequatur</i> . Regolamento	627
13.1	(Segue) Eccezioni alla regola dell' <i>exequatur</i> . Regolamento	628
14	<i>Exequatur</i> . Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961. Convenzione di Lussemburgo 20 maggio 1980. Legge n. 218 del 1995	630
15	Convenzione. Divieto di decisione in merito ai diritti di affidamento	631
15.1	(Segue) Decisione di affidamento già assunta o riconoscibile.....	632
16	Sottrazione internazionale di minori e Corte EDU	632
17	Tutela in sede penale.....	633

CAPITOLO 10 L'ASCOLTO DEI MINORI

1	Ascolto del minore. Un po' di storia. L'art. 155- <i>sexies</i> c.c.....	635
2	(Segue) Normativa sovranazionale	635
3	(Segue) Normativa interna.....	642
3.1	Art. 155- <i>sexies</i> c.c.....	646
4	Obbligatorietà dell'ascolto del minore	646
4.1	(Segue) Estensione della "regola" dell'obbligatorietà dell'ascolto.	647
5	La legge 10 dicembre 2012, n. 219.....	648
5.1	Conseguenze processuali del mancato ascolto del minore	651
5.2	Capacità di discernimento del minore infradodicesime	654
6	Fase processuale dell'ascolto	654
7	Reclamabilità dei provvedimenti presidenziali.....	656
8	"Regole" dell'ascolto del minore. Soggetti deputati all'ascolto.....	657
9	Modalità dell'ascolto. Premessa	659
9.1	(Segue) Ascolto diretto.....	659

9.2	(Segue) Modalità dell'ascolto	660
9.3	(Segue) Tempi e luoghi dell'ascolto.....	661
9.4	(Segue) Forme dell'ascolto	662
9.5	(Segue) Presenza delle parti e dei difensori.....	663
9.6	(Segue) "Regole" relative alla condotta dei difensori.....	666
9.7	(Segue) "Regole" in casi particolari.....	666
10	Significato del termine "ascolto"	667
11	Valenza dell'"ascolto" sotto i profili processuale e sostanziale	668
12	Ascolto nei procedimenti penali minorili	671
13	Tecniche dell'ascolto	672

CAPITOLO 11 TESTIMONIANZA DEI MINORI

1	Processi civili. Processi penali. Testimonianza del minore	673
1.1	Processi innanzi ai Tribunali ecclesiastici. Testimonianza del minore	674
2	Processi penali. Testimonianza del minore.....	674
2.1	(Segue) Modalità dell'assunzione delle dichiarazioni del minore ..	674
2.2	(Segue) Capacità dei minori di testimoniare.....	675
2.3	(Segue) Attendibilità della testimonianza e credibilità del teste....	675
3	Reati contro la libertà sessuale in danno di minori. Dichiarazioni della p.o.....	676
3.1	(Segue) Progressione dichiarativa	678
3.2	La Carta di Noto.....	679
3.3	Deposizione del minore "abusato". Modalità.....	680
4	(Segue) Fase delle indagini preliminari. Sommarie informazioni.....	683
4.1	(Segue) L'esperto.....	685
4.2	(Segue) Modalità pratiche dell'assunzione	686
4.3	(Segue) Domande suggestive	688
4.4	(Segue) Testimonianza delle vittime. Corte EDU	689
5	(Segue) Incidente probatorio.....	690
5.1	(Segue) Fattispecie.....	692
6	Fase dibattimentale	693
6.1	(Segue) Domande suggestive	694
7	Regole della testimonianza del minore	695
8	Attività investigativa del difensore	697
9	Procedimenti penali. Normativa sovranazionale	700

CAPITOLO 12 PROCESSO PENALE MINORILE

1	Processo penale minorile. Premessa	705
2	(Segue) Un po' di storia.....	706

3	(Segue) Norme sovranazionali.....	707
4	(Segue) Norme costituzionali.....	708
4.1	(Segue) Giurisprudenza costituzionale.....	709
5	Il processo penale minorile. Documenti internazionali tenuti in considerazione	711
5.1	“Regole minime per l’amministrazione della giustizia minorile” (c.d. Regole di Pechino).....	712
5.2	Raccomandazione 87/20 del Consiglio d’Europa (Strasburgo, 17 settembre 1987).....	714
5.3	Documenti sovranazionali successivi al d.P.R. n. 448 del 1988.....	715
6	Processo penale minorile. Finalità educative	716
6.1	(Segue) D.P.R. n. 448 del 1988.....	718
6.2	(Segue) Processo “specializzato”	720
7	Principio della minima offensività	723
8	Il processo penale minorile. Fase delle indagini preliminari.....	724
9	Provvedimenti in materia di libertà personale	725
9.1	(Segue) Impugnazioni.....	727
10	Misure cautelari. Principi.....	727
10.1	Misure cautelari non detentive.....	729
10.2	Custodia cautelare in carcere.....	731
11	Procedimenti speciali.....	733
12	Fase dell’udienza preliminare.....	733
12.1	Impugnazioni delle sentenze pronunciate all’esito dell’udienza preliminare.....	735
13	Fase dibattimentale	737
13.1	Impugnazioni delle sentenze pronunciate all’esito del dibattimento	738
14	Formule indulgenziali di chiusura del processo	739
15	Imputabilità	739
15.1	(Segue) Accertamento dell’età dell’imputato.....	742
15.2	Misure di sicurezza.....	743
16	Perdono giudiziale.....	744
17	Irrilevanza del fatto	746
17.1	(Segue) Aspetti procedurali.....	749
17.2	Tenuità del fatto ed occasionalità del comportamento. Fatti-specie.....	750
18	Sospensione del processo e messa alla prova.....	752
18.1	“Condizioni” dell’ammissione alla messa alla prova	754
18.2	Messa alla prova. Finalità	755
18.3	(Segue) Progetto di intervento	755
18.3.1	Essenzialità del “progetto”	756
18.4	Messa alla prova. “Documento di sintesi”	757

18.5	Impugnazione dell'ordinanza di sospensione e di messa alla prova	758
18.6	Sospensione e messa alla prova di maggiorenni.....	758
18.7	Richiesta di sospensione e di messa alla prova in fase di appello .	759
18.8	Revoca del provvedimento di sospensione del processo e di messa alla prova.....	759
18.9	Esito del periodo di sospensione e della messa alla prova	760
18.10	Reiterabilità della messa alla prova	760
19	Mediazione nel processo penale minorile. Premessa.....	762
19.1	(Segue) Ambiti di applicazione.....	762
19.2	Persona offesa	764
19.2.1	(Segue) Mediazione e persona offesa	765
19.3	“Pregi” e finalità della mediazione penale	765
19.4	I mediatori.....	766
19.5	Mediazione penale. Principi da tenere in considerazione.....	767
19.6	« Giustizia riparativa ». Direttiva 2012/29/UE del 25 ottobre 2012	772
	<i>Indice analitico</i>	775